IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-n. trimestre, edizione del mattino f. 2.65; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all' Amministrazione con spedizione diretta per trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col tireometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 14, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227, Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVII. Primo quarto — Leva il sole ore 5.44, tramonta ore 6.25 — Trieste, Sabato 2 Aprile 1898 — Oggi: S. Francesco di P. — Domani: Domenica delle Palme. — N. 5928

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Il conflitto ispano-americano.

WASHINGTON 1. (B). (Agenzia *Reuter*). A quanto si prevede, la commissione del Senato agli affari esteri non presenterà alla Camera prima di lunedì prossimo la propria relazione sulla questione cubana. Alcuni membri della commissione hanno detto che questa prosegue i propri lavori con esatta conoscenza delle trattative con la Spagna, che hanno per condizione principale il riconoscimento dell' indipendenza di Cuba. Mac Kinley avrebbe osservato alla Spagna essere assolutamente inutile il cercare una via d' accordo sovra una base diversa.

WASHINGTON 1. (B). L'ambasciatore Woodfod partecipa nel suo dispaccio di ieri al presidente che la Spagna è disposta a cooperare con l'America nell' azione di soccorso per i cubani bisognosi ed ha deliberato di sottoporre alla Camera alcune proposte concernenti la conclusione di una pace onorevole con gl' insorti. La Spagna non si opporrebbe alla immediata cessazione delle ostilità a Cuba, purchè questa venisse domandata dai ribelli. I ministri considerano la situazione come gravissima.

MADRID 1. (N). Il Consiglio dei ministri ha respinto tutte le domande degli Stati Uniti. Il pericolo dello scoppio di una guerra è reso con ciò più acuto che mai. Nel colloquio con l'inviato americano, Woodford, Sagasta ha dichiarato in forma cortese ma precisa, che la Spagna, accettando le condizioni che vorrebbe imporle Mac Kinley, rinuncerebbe ai suoi diritti sovranità su Cuba.

I giornali *Liberal*, *Imparcial* e *Heraldo* scrivono che la guerra è da preferirsi all'attuale situazione indecisa ed invitano il governo a continuare gli armamenti.

Domani partiranno per Cuba 18 battaglioni di fanteria.

Nei circoli politici regna grandissimo pessimismo e si teme che la guerra scoppi entro la prossima settimana.

La regina reggente, che è uscita oggi in carrozza, è stata accolta con entusiastiche acclamazioni.

LONDRA 1. (N). Dispacci ufficiosi da Nuova York annunciano che la risposta del governo spagnuolo alle proposte del presidente degli Stati Uniti, Mac Kinley, non corrisponde alle aspettative e non soddisfa l'opinione pubblica. Si dice che dopo l'odierno consiglio di gabinetto seguirà una pubblica manifestazione di Mac Kinley.

La squadra volante americana, al comando dell'ammiraglio Fley, ha ricevuto l'ordine di tenersi pronta ad ogni eventualità.

LONDRA 1. (N). Il *Globe* ha da Nuova-York: La risposta del governo spagnuolo contiene il rifiuto di riconoscere l'indipendenza di Cuba. Il presidente dei ministri Sagasta avrebbe rilevato in seno al consiglio di gabinetto che la Spagna avrebbe veramente il diritto di pretendere dagli Stati Uniti un indennizzo, per avere essi appoggiato la ribellione a Cuba, la quale sarebbe stata repressa già da lungo tempo se gli insorti non avessero ottenuto larghissimi aiuti dall'America. Il ministro delle colonie dimostrò inoltre che la Spagna ha fatto tutto il possibile per lenire la miseria regnante a Cuba.

MADRID 1. (B). La decisione presa dal Consiglio dei ministri di domandare un credito di 3 milioni di *pesetas* per i *reconcentrados*, fu comunicata oggi alla regina reggente, la quale espresse l' intenzione di costituire e presiedere un comitato di signore, col compito di provvedere all'educazione degli orfani di Cuba.

I giornali continuano a mantener un linguaggio molto riservato; taluni credono che la crisi sia giunta al suo momento decisivo.

MADRID 1. (N). L' agenzia *Fabra* annuncia: Si crede generalmente che fra il governo spagnuolo e gli Stati Uniti siasi addivenuto ad un accordo, riguardo all'affare della *Maine*, ai *reconcentrados* ed ai mezzi opportuni per conseguire una pace sicura e durevole.

PARIGI 1. (B). La *Havas* annuncia da Washington che la nota presentata ieri dal governo di Madrid all'ambasciatore americano fu comunicata anche alle altre potenze.

LONDRA 1. (N). Il *Daily Chronicle* ha da Vienna: La Russia e la Germania rifiutarono di intervenire nel conflitto ispano-americano.

AVANA 1 (B). La gazzetta ufficiale publica un decreto del maresciallo Blanco il quale sospende il concentramento dei contadini e permette loro di ritornare ai lavori dei campi.

Un agente degli Stati Uniti in Italia. ROMA 1 (N). Telegrafano da Livorno che il comandante americano Browson, proveniente da Genova è arrivato colà e visitò il cantiere Ansaldo, trattenendosi lungamente sulla *Varese*. Pare acquisterà per conto degli Stati Uniti l' incrociatore *Basciè*, costruito per conto del Marocco.

ROMA 1 (N). Stasera il comandante americano Browson è arrivato a Roma. Domani verrà ricevuto da Brin.

Parlamento austriaco - Nove ore di seduta - Un biasimo ad un Tribunale. VIENNA 1. (N). *Camera dei deputati*. L'odierna seduta, che è stata l'ultima avanti le vacanze per le feste di Pasqua, è durata dalle 11 ant. fino alle 8 di sera.

La Camera si è occupata in principio di seduta della sentenza pronunciata ieri, con la quale il redattore della *Arbeiter Zeitung* fu condannato a una settimana d'arresto e a 150 fiorini di multa, per avere pubblicato nel suo giornale il testo di un' interpellanza presentata alla Camera, riflettente un articolo di giornale sequestrato, che nell' interpellanza veniva in parte riprodotto. Il tribunale, pronunciando la sentenza, dichiarò che l' immunità si estende soltanto ai discorsi pronunciati alla Camera, e non al testo delle interpellanze presentate e non ancora discusse.

I socialisti e i partiti tedeschi d'opposizione attaccano violentemente la Corte che ha pronunciato la sentenza, e in particolar modo il presidente e il procuratore di Stato. Wolf chiama i due ultimi funzionari „assassini della giustizia" e presenta formale proposta che la Camera esprima il proprio sdegno per l'avvenuta violazione della costituzione, che fu commessa non solo con la sentenza di condanna, ma altresì con la presentazione dell'accusa.

Il presidente sospende la seduta, per lasciar tempo ai vari partiti di esaminare il caso e di prendere in proposito una risoluzione. Quasi tutti i deputati erano dell'opinione che la questione dovesse essere risolta senza indugio, per evitare il pericolo che in avvenire si ripetano simili tentativi di menomare il diritto d' immunità parlamentare.

Dopo lunghe conferenze, tutti i partiti si accordano sul seguente ordine del giorno, proposto dal dott. Hochenburger: „La Camera esprime il fermo convincimento che la riproduzione esatta d'interpellanze presentate in sedute pubbliche, di qualsiasi tenore esse siano, è lecita e che perciò la stessa non può esser fatta oggetto di procedura penale. Il ministro della giustizia è incaricato d'impartire alle procure di Stato l'ordine di presentare gravame di nullità in tutti quei casi, nei quali fossero state pronunciate altre simili sentenze contrarie alla legge. Il ministro è invitato inoltre ad impartire alle procure di Stato precise istruzioni in proposito."

Più tardi la Camera riprende la discussione su questo argomento e approva, contro il solo voto del conte Falkenhayn, l'urgenza per la proposta Wolf. Il voto contrario del conte Falkenhayn è accolto da grida di *pfui! vergogna!*, emesse dai socialisti e dai tedeschi dell'estrema sinistra, i quali rincarano la dose delle ingiurie, allorchè il conte Falkenhayn continua a sedere tranquillamente e a guardare intorno in modo provocante. La Camera approva quindi anche l'ordine del giorno del dott. Hohenburger, contro il quale vota soltanto il conte Falkenhayn.

La Camera termina inoltre la discussione delle dichiarazioni del governo.

Il deputato Heeger, del partito popolare tedesco, dice che l'abrogazione delle ordinanze sulle lingue costituisce l' unica condizione alla quale possa essere ristabilita la pace nazionale.

Wolf dichiara che gli elettori tedeschi desiderano che si persista nel battere la via presa nella precedente sessione. Respinge l'accusa che il partito tedesco nazionale non sia animato da sentimenti patriottici ed osserva anzi che quel partito è più patriottico degli altri, poichè richiama l'attenzione su tutti i pericoli che possono minacciare l'integrità della patria.

I deputati Wachnianyn (ruteno), Jedrzejowicz (del club polacco) e Winkowski (del partito popolare polacco) discutono specialmente la situazione in Galizia ed esprimono il desiderio che venga ristabilita la pace nei rapporti parlamentari, mediante la soluzione della questione linguistico-nazionale.

La Camera disbriga quindi, secondo la riferta della Commissione al bilancio, le proposte d'urgenza sulla ripartizione di sussidi ed accoglie due proposte concernenti depennazioni d'imposte e relativa ripartizione, presentate dai deputati Pessler e Kaiser.

La Camera approva poi, dopo breve discussione, la riferta verbale della Commissione al bilancio intorno alle proposte per l'azione di soccorso alle provincie colpite da carestia.

Il presidente annunzia che il conte Pininski, nominato luogotenente della Galizia, ha deposto il suo mandato di deputato.

La seduta è tolta. La prima seduta dopo Pasqua si terrà il 20 aprile corrente.

I colloqui del conte Thun. VIENNA 1 (N). Il presidente dei ministri, conte Thun, ha avuto in questi ultimi giorni conferenze con deputati di tutti i partiti per indurli a cooperare al regolare funzionamento della Camera. Egli ha avuto abboccamenti con deputati tedeschi, sloveni e ruteni, cercando di conoscere i desideri di ciascun gruppo parlamentare. Ebbe pure frequenti colloqui di carattere non ufficiale coi deputati italiani, nei quali nè dall'una e nè dall' altra parte furono fatte dichiarazioni impegnative. Il conte Thun s' informò separatamente dei desideri dei deputati di Trieste, di quelli del Trentino e di quelli del Litorale. Prese nota delle singole dichiarazioni, aggiungendo di non voler fare vaghe e premature promesse, essendo sempre stato abituato a mantenere quello che promette. Disse di voler interessarsi delle questioni delle provincie meridionali con lo stesso amore che di quelle delle settentrionali e che promise di farsi mandare particolareggiate relazioni, cosicchè soltanto dopo Pasqua sarà in grado di occuparsi più particolareggiatamente delle varie questioni.

LUBIANA 1 (N). Mandano da Vienna ad un giornale sloveno che nei partiti della Destra regna grande malcontento per il contegno del conte Thun, il quale, con continui colloqui e conferenze, sembra si affanni per rendersi grato ai partiti dell'ostruzionismo. Corre perfino la voce che si prepari una crisi nelle file della maggioranza della Camera.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 1. (B). *Tavola dei magnati*. La Tavola dei magnati ha approvato, senza discussione, il progetto di legge concernente la commemorazione degli avvenimenti del 1848 ed il progetto d'indirizzo già anteriormente accolto dalla Camera dei deputati. Fu deliberato di tenere l'11 corr. una seduta comune con la Camera, per presentare in corpore al re l'indirizzo d'omaggio.

Il barone Banffy a Vienna. BUDAPEST 1. (B). Il presidente dei ministri barone Banffy partirà sabato sera alla volta di Vienna per affari riflettenti il bilancio comune.

L'Italia a Creta. ROMA 1. (N). Prendendo occasione dai pretesi dissensi fra Luzzatti e di San Marzano, la *Tribuna*, enumerandone le cause vi aggiunge la permanenza delle truppe italiane a Creta. Senza le spese militari per Candia, il ministro della guerra avrebbe potuto sopperire coi mezzi del bilancio all' anticipata chiamata di una classe sotto le armi. Quale utilità - chiede la *Tribuna* - può venire dall' azione platonica attorno a Candia; la quale intanto costituisce un dissesto per il bilancio?

La *Tribuna* trascura il fatto che noi teniamo a Creta solo tre navi della squadra attiva che avremmo tenute ancorate, con identica spesa, se fossero state in Italia. Tutto il dispendio si limita alla guarnigione dei due battaglioni. Ma la spesa è così limitata che San Marzano acconsentì ad includerla nel proprio bilancio. L' Italia intendeva veramente di abbandonare Creta dopo il ritiro della Germania, ma vi rimase, pregata dall' Inghilterra e dalle potenze alleate.

I rapporti italo-etiopici. ROMA 1. (N). L'*Opinione* conferma la smentita, mandatavi iersera, alle voci di dissidi e di difficoltà sorte fra l'Eritrea e l'Abissinia. Quelle voci hanno certamente uno scopo di speculazione. I nostri rapporti con l'Abissinia sono ottimi. Posso aggiungere che è arrivato un secondo telegramma di Cicco di Cola, datato da Adis Abeba 27 febbraio. Si compone di 457 parole e rende conto dell'inizio delle trattative sulle principali questioni affidategli. Cicco di Cola ebbe una splendida residenza e speciali onori.

Cose parlamentari italiane. ROMA 1. (N). L' opposizione fa nuovamente circolare a Montecitorio la voce della chiusura della sessione, fatta allo scopo di far cadere la legge sull' imposta sui fabbricati. Basterà osservare che sono due anni che si parla della chiusura della sessione.

Nel ministero Rudinì. ROMA 1 (N). Rudinì e Luzzatti ebbero a palazzo Braschi, una lunga conferenza intorno al bilancio delle Poste e telegrafi.

Si ritiene certa la scelta di Carcano a ministro delle Poste e telegrafi, Carcano ebbe un colloquio con Rudinì. E' insussistente che Visconti-Venosta si sia opposto alla scelta di Carcano, perchè zanardelliano.

Ministri in viaggio. ROMA 1. (N). I ministri Luzzatti e Pavoncelli lascieranno Roma domattina. Luzzatti ritornerà giovedì. Branca si recò a Napoli. Tornerà lunedì alla capitale.

L' imperatore Francesco Giuseppe in viaggio. VIENNA 1. (B). L'Agenzia *Wilhelm* pubblica le seguenti disposizioni di viaggio date dall' imperatore:

L'imperatore si recherà la domenica di Pasqua a Budapest, donde farà ritorno a Vienna al 12 del mese; ripartirà quindi il 19 aprile alla volta di Monaco, dove si reca in occasione delle nozze d' argento della principessa Gisella. Da Monaco si recherà a Dresda per la festa del 70.o anniversario del re di Sassonia, dopodichè andrà a visitare l'imperatore a Kissingen, e farà quindi ritorno a Vienna ai 26 corrente.

I principi ereditari d' Italia a Napoli. ROMA 1 (N). I principi di Napoli sono partiti nel pomeriggio per Napoli. Alla partenza dei principi di Napoli, fra i ministri presenti alla Stazione si trovavano Luzzatti e di San Marzano, dei quali si notò la reciproca cordialità.

NAPOLI 1 (N). Questa sera sono qui giunti i principi di Napoli, accolti alla stazione dalle autorità.

Il genetliaco di Bismarck. AMBURGO 1. (B). Le *Hamburger Nachrichten* annunziano che l' anniversario della nascita di Bismarck fu festeggiato in uno stretto circolo di famiglia. Il principe ricevette in dono dall'imperatore Guglielmo un bastone a gruccia con manico d' oro massiccio, sul quale è incisa la firma dell'imperatore.

Un italiano al campo anglo-egiziano. CAIRO 1. (N). Il maggiore italiano Calderari è partito per il campo, per seguire lo Stato maggiore anglo-egiziano nella guerra del Sudan.

Una conferenza di Fogazzaro a Roma. ROMA 1. (N). Nell' aula maggiore del Collegio romano ha avuto luogo stasera una conferenza di Fogazzaro. La sala era gremita di pubblico aristocratico. Alla conferenza assistevano la regina, i ministri Gallo e Luzzatti, il senatore Messedaglia e vari deputati e letterati. Fogazzaro fu applauditissimo e ricevette le congratulazioni della regina. Fogazzaro dimostrò in che debba consistere il progresso e la perfezione del bene e cosa debba intendersi per felicità.

L' apertura dell' Esposizione di Torino. ROMA 1. (N), Si annuncia ufficialmente che l' inaugurazione dell' Esposizione di Torino è fissata definitivamente per il primo maggio. La sezione vinicola di Asti si inaugurerà il 3 maggio.

Karditzi e Georgis ricorrono. ATENE 1. (B). Karditzi e Georgis, condannati com'è noto alla pena di morte, per l'attentato commesso contro la vita di re Giorgio, interporranno ricorso in Cassazione contro la sentenza, motivandolo col fatto che essendo l'attentato da loro commesso da annoverarsi fra i reati politici, non è applicabile ad esso la pena di morte, che per tali reati fu anteriormente soppressa.

Giornalista serbo processato ed assolto. ZARA 1 (N). Oggi ebbe luogo dinanzi a questa Corte d' Assise il dibattimento contro il dott. Mitrovic, direttore del *Serbski Glas* organo del partito serbo, accusato del crimine di perturbazione della pubblica tranquillità, per aver riprodotto dal *Figaro* una intervista di un redattore di questo giornale con l' ex-ministro serbo Novakovic. Il dott. Mitrovic era difeso dall' avvocato Ziliotto. I giurati a voti unanimi assolsero l' accusato.

I fratelli dei cardinali Vannutelli processati e condannati. ROMA 1. (N). Tre mesi sono il Tribunale condannò Carlo Vannutelli, fratello dei cardinali, a 17 giorni di reclusione, per corruzione elettorale. Oggi il Tribunale condannò Enrico Vannutelli, altro fratello dei due porporati, per sottrazione di documenti, e violazione di domicilio a 10 mesi di reclusione. Nel reato è complicato il cardinale Vincenzo Vannutelli, nella cui casa l'Enrico si rifiutò di pagare 650 lire, prezzo convenuto per un fondo acquistato da certo Gionne, odierno querelante. Il cardinale ne aveva versato il prezzo alla chiesa di Santa Maria maggiore, che aveva ottenuto la devoluzione del fondo.

L'introito d'una rappresentazione a scopo patriotico. MADRID 1. (N). La rappresentazione di gala organizzata al Teatro dell'opera, a scopo patriotico, ha fruttato la somma di 600 mila pesetas.

Le tragedie dell' amore. - Doppio suicidio. VIENNA 1. (N). Nell' *Hôtel Kahlenberg* è avvenuto oggi un tragico doppio suicidio. L' ufficiale di riserva Costantino Kolokotroni, d' anni 26, figlio d'un principe greco, già morto, e la sua amante Rosa Redinger avevano deciso di morire insieme, perchè alla loro unione si opponevano insormontabili ostacoli. I due amanti misero in esecuzione il disperato progetto, esplodendosi ognuno contemporaneamente un colpo di rivoltella. La Redinger rimase morta all' istante, mentre il giovane, allorchè accorsero gli addetti all'albergo, aveva ancora forza di parlare. Egli spirò dopo alcune ore.

Il Kolokotroni aveva fatto la conoscenza della Redinger lo scorso carnevale. Da allora frequentava la famiglia Redinger, che è benestante, la quale, a quanto sembra, conosceva la relazione amorosa dei due giovani. Il suicida era figlio di una distinta scrittrice viennese, unitasi in prime nozze col principe Kolokotroni, che a quanto si dice, sarebbe imparentato con la casa reale di Grecia.

Estrazioni. VIENNA 1. (B). *Prestito dello stato, 1854.*

S.	42	N.	18	vince f.	100.000
„	3746	„	12	„ „	10.000

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Mons. vescovo non recede. Mons. Sterk ha risposto al podestà dicendo di non poter recedere dalla presa determinazione di tenere un corso straordinario di prediche slave in S. Giacomo. Riguardo la proposta conciliativa del podestà, che le prediche in questione si tenessero nella chiesa di S. Lorenzo, a Servola, mons. vescovo risponde non poterla accogliere, perchè, ciò facendo, obbligherebbe gli sloveni, abitanti nella parrocchia di S. Giacomo, a fare circa un miglio di strada, per recarsi a Servola.

A un dipresso nello stesso senso rispose ieri mons. Sterk ad una deputazione dei parrocchiani di S. Giacomo, la quale si è recata da lui, per pregarlo di non insistere nel proposito di far tenere quelle straordinarie funzioni slave a S. Giacomo, essendo già troppe quelle che attualmente vi si tengono. Alla deputazione mons. vescovo disse che egli nulla fa di proprio arbitrio, aggiungendo che obbedisce alla sua coscienza di pastore, la quale vuole che tutti i cattolici odano la parola evangelica nel loro linguaggio.

★

Dunque le funzioni slave in S. Giacomo avranno luogo, malgrado i voti contrari del parroco e dei parrocchiani di S. Giacomo, malgrado il contrario desiderio della cittadinanza, ormai stanca di veder le sue chiese invase da preti e funzioni per essa straniere, malgrado il voto esplicito del Consiglio, non per la prima volta manifestato, che le chiese triestine sieno lasciate ai triestini, e siano, quali debbono essere, italiane. Mons. vescovo non ha voluto accettare nemmeno la proposta conciliativa, di trasportare quelle prediche a Servola, e ciò perchè gli sloveni di S. Giacomo (i quali, fra parentesi, abitano disseminati sui confini della parrocchia, precisamente verso Servola) dovrebbero fare un miglio di strada.

Vogliamo sperare, che mons. Sterk riconosca in quest'occasione che anche per gli italiani di Servola, se i chilometri non sono un'opinione, c'è il miglio di strada, per recarsi a S. Giacomo ad assistere alle funzioni italiane, e dovrebbero avere quindi lo stesso diritto - riconosciuto così... abbondantemente agli sloveni - ad avere nella loro chiesa funzioni nella propria lingua. Ma mons. Sterk, nella sua vantata imparzialità, non si cura degli italiani di Servola, come non si cura di quelli di Barcola e di S. Giovanni. Egli vuole le prediche slovene... e basta!

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenute a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale*:

Ricavo di una partita a cricca fra il signor S. e il signor M. corone 4; dispiacente del fatto avvenuto al Caffè Municipio; che dalla saccoccia i quattro pezzi passarono nella fodera, chiedendo scusa, corone 6; per una partita di bigliardo interrotta corone 2.80, e da otto presenti corone 1.60.

Guglielmo Ferrero, il geniale scrittore dell'*Europa giovane* e del *Militarismo*, ha accettato di collaborare nel nostro giornale. Nell' odierno *Piccolo della sera* pubblicheremo la sua prima lettera, il cui tema è l'argomento che tiene oggi sospesi due mondi: il conflitto tra la Spagna e l'America del Nord.

Coloro che hanno letto le pubblicazioni del Ferrero, coloro che ne hanno goduto la brillante conferenza qui, accoglieranno quest'annunzio di certo col più compiacimento.

Le elezioni per la Commissione di stima per l'imposta personale. Nell' elezione seguita ieri, della Commissione di stima per l'imposta sulla rendita personale del II distretto (Trieste-città) furono eletti dal I, II e III corpo i seguenti signori:

a membri effettivi: Filippo dott. Brunner, Alessandro Schröder e Andrea Cerne;

a membri sostituti: Riccardo Greenham, Riccardo Gmeiner e Giovanni Balanz.

Alla Minerva. Una folla enorme, iersera, nella sala della nostra *Minerva*. La sala della conferenza, rigurgitante, e nella saletta attigua una ressa di gente che si spingeva. Molte signore rimandate per non aver trovato un posticino. Dentro, poi, il fiore dell' eleganza, della distinzione, un uditorio intellettuale, attentissimo. A priori, quindi, un successo di simpatia e di curiosità per l' egregia e gentile signorina Luisa Alberti, che da quando ha preso dimora nella nostra città, venutavi dalla sua dolce e culta Toscana natia, si è conquistata l'estimazione di quanti la conoscono, segnatamente delle sue allieve del civico Liceo.

*** Ma non si arrestò qui il successo della giovane conferenziera. Fu, durante la conferenza e dopo, un successo conquistato, meritatissimo. La signorina Alberti *disse* a memoria la sua diligente e forbita monografia, non valendosi del manoscritto che per leggere le citazioni; e quella sua fortunata prerogativa di toscana, infondendo al suo dire il prestigio di un' invidiabile grazia e chiarezza di pronuncia, facendo di lei ciò che in linguaggio di palcoscenico si chiamerebbe una *dicitrice* eletissima, cooperò grandemente all' effetto della sua bella conferenza, facendo sì che l' uditorio potesse vieppiù apprezzarne la purezza della lingua, l'eleganza dello stile. Il tema era: *Una gentildonna mantovana del secolo decimoquinto (Paola Malatesta Gonzaga)*. Nel suo grazioso esordio la signorina Alberti fece subito la premessa che le figure feminili del 400 esercitarono sempre su lei una speciale attrattiva e una speciale simpatia. E poichè tanto si parlò in prosa ed in versi delle donne gentili del 300, delle pompose dame del 500, non è giusto che la feminilità, altrettanto complessa come l' epoca storica cui appartiene, delle principesse del secolo decimoquinto non venga pure studiata e descritta. La conferenziera ebbe la finissima abilità di darci un bel quadro dell' epoca in cui visse la sua protagonista, senza fare un pedantesco sfoggio di dati storici; anzi ella si studiò di mascherare quanto l' erudizione ha in sè di ponderoso, sotto una forma quasi leggera, brillante, in modo da non destare un solo momento di stanchezza nelle sue numerosissime uditrici. Così, dopo avere sgusciato felicissimamente con brevi tratti sui Malatesta, che precedettero il padre della Paola, la signorina Alberti ci presenta quest'ultima nella sua adolescenza, alla corte di Pesaro, in mezzo ad una fiorita accolta di letterati e d' artisti, ove si professa ardente culto all'umanesimo, e si ritiene l'istruzione come il più bell' ornamento, essendo oramai tramontato da un pezzo quel poetico medio evo in cui le donne ascoltavano, beatamente ignoranti, l' omaggio dei trovatori. Vediamo Paola Malatesta crescere in quell' ambiente, dotata di seria cultura. Con una madre devotissima, tutta imbevuta di misticismo, Paola trascorre l'adolescenza tra i gravi studî umanistici e le pratiche dettate da un ardente zelo religioso, tra la biblioteca e l'oratorio. Questa transizione rispecchia l'epoca sua.

Come Paola, tutte le donne del 400 ondeggiano tra queste due opposte correnti. Poi la vediamo sposa a Giovanni Francesco Gonzaga; e qui, un nuovo quadro, dai vivi colori, dei matrimoni di quell' epoca, - una descrizione magistrale delle feste onde fu accompagnata la cerimonia nuziale; alcune pennellate, efficacissime, del contrasto fra i caratteri dei due sposi, fra la grazia di Paola e la rudezza di Francesco, un mezzo selvaggio, da dirozzare. Eppure il matrimonio scorse, nei primi anni, felice. E quando poi Francesco deve partire per la guerra, Paola, ancora, diversa da tante altre, trova nella propria ferrea onestà la forza di sopportare quella penosissima solitudine; le cure al figliuoletto, gli studi a lei cari la occupano. Per avere sventato una congiura contro i Gonzaga, viene sottoposta a duri trattamenti, viene calunniata, resiste, e al fine, mercè l' energia e l'integrità del carattere, trionfa. Riordinato il governo, ampliato il dominio, Paola Malatesta-Gonzaga, con la sua fiorente bellezza, con la coltura e la sagacia dello spirito, tiene a Corte lo scettro dell' eleganza e del sapere; e nello stesso tempo frena la troppa prodigalità del marito, tanto che ad uno storico del suo tempo fa dire che per merito di lei furono rivolti a pro dello Stato il patrimonio della famiglia e il tributo dei popoli.

*** Non fu una grande eroina, non fu una figura emergente per fatti grandiosi questa Paola Gonzaga, disse e accentuò la gentile signorina Alberti nel tesserne la biografia. Ma da questa donna così integra nella sua onestà, così strettamente intenta al benessere della casa e dei figliuoli, da questa donna che, anche nella molteplicità delle proprie attitudini - mostrandosi cioè ad un tempo moglie affettuosa e letterata di valore, madre sollecita ed esimia reggitrice di Stato, - rispecchia la femminilità del quattrocento, - la quale è diversa sia dalle *vergini violette* del 300, sia dal cinismo delle donne del 500, da questa donna, diciamo, la conferenziera trae argomento a considerazioni d' indole generale sul proprio sesso, poichè ella reputa che molto queste donne possano insegnare alla donna avvenire; poichè al di là del nodo che si appunta al cappellino o della chiacchiera mondana con l' amica, c' è la vita collettiva della società che si agita e freme, ci sono errori da combattere, riforme da introdurre, pregiudizi da vincere, bisogni da interpretare. E nel rifacimento della vita sociale, a cui un illustre conferenziere, il Ferrero, recentemente accennava, può e deve la donna aver parte importante; il diffondere sapientemente il bene può e deve essere suo mandato supremo.

*** Questa la sintesi della bellissima monografia della signorina Luisa Alberti, la quale, come già dicemmo, seppe unire in mirabile fusione la erudizione seria con la forma brillante, spiegando, anche in mezzo alla pittura storica e alla biografia, quell'arguzia gentile che forma una delle prerogative del suo spirito. La conferenza fu limpida e concettosa, e l'uditorio, dopo aver più volte applaudito durante quell'ora, proruppe, alla fine, in un' acclamazione sincera.

Alla Società di scherma. Con numeroso concorso di soci si svolsero ieri sera le gare finali di spada e sciabola, dopo le quali furono assegnati i premi, in base al risultato complessivo di tutte le gare tenutesi durante la stagione invernale.

Si fecero assalti brillantissimi, durante i quali potemmo constatare con vero compiacimento che la preoccupazione della *botta* e l'infervoramento, che sono propri della *poule*, non nocquero punto all' eleganza e correttezza dei tiratori, nè alla loro cavalleresca e leale prontezza nell'accusare i colpi ricevuti. Fra i più belli assalti notiamo quelli alla spada fra i signori Giorgio Liebmann ed Edoardo de Pallich; Arturo Rietti e Italo Mauro; De Pallich e Mauro; Liebmann e Lorenzetti; nonchè quelli alla sciabola fra i signori De Pallich ed Emilio B. Schwarz; dott. Rodolfo Parisi e Oscarre Schiavon. La gara finale di spada fu vinta brillantemente dal sig. Giorgio Liebmann, il quale però non è compreso fra i premiati, non avendo partecipato alle precedenti gare, perchè assente da Trieste. La gara finale di sciabola fu vinta dal sig. Edoardo de Pallich.

Finite le gare, il vice-presidente della Società dott. Ugo de Porenta, dopo aver portato ai soci il saluto del presidente conte Francesco Sordina, trattenuto da lungo tempo in casa da un ostinato malore, causatogli da un incidente di pedana, ringraziò i tiratori della loro numerosa ed assidua partecipazione alle gare indette dalla Direzione e distribuì i premi, assegnati nel seguente modo dalla giuria:

Per la spada: I premio, sig. Ed. de Pallich (medaglia d'oro); II premio, signor Italo Mauro (portasigarette in argento); III premio, cav. Ottavio de Perco (bastone con manico d'argento).

Per la sciabola: I premio, sig. Edoardo de Pallich (diploma di medaglia d' oro); II premio, sig. Emilio B. Schwarz (portasigarette in argento); III premio, signor Oscarre Schiavon (due sciabole).

Il premio di eleganza e correttezza, offerto dalla ditta Angelini e Benardon, fu conferito al giovane e promettentissimo tiratore sig. Virgilio Lorenzetti.

I nomi dei premiati furono accolti da calorosissimi applausi e dopo un' acclamazione alla giuria, ai maestri ed alla Direzione, la simpatica radunanza si sciolse, per trovarsi poco dopo riunita nel tradizionale, fraterno simposio.

Società „Albertinum" Il Congresso generale della Società di soccorso per fanciulli „Albertinum" avrà luogo il 12 corr., alle 11 ant., nell'Asilo della Società, in via Petronio N. 22.

Lo sciopero dei fonditori. Lo sciopero dei fonditori addetti allo stabilimento tecnico ebbe per seguito, come già abbiamo riferito, lo sciopero generale di tutti i fonditori, i quali da giovedì mattina hanno abbandonato il lavoro in tutte le fonderie della città.

Dal *Lavoratore* di ieri apprendiamo che lo sciopero generale fu deciso mercoledì sera in una riunione convocata da apposito Comitato, riunione, in cui ad unanimità di voti fu approvata la seguente risoluzione:

„I fonditori, riuniti quest' oggi 30 marzo, intese le ragioni che causarono lo sciopero all'Arsenale del Lloyd e viste le pratiche che l'amministrazione dell'Arsenale ha fatto, onde far eseguire dei lavori in altre fonderie, a preferenza di accondiscendere alle domande dei colleghi in isciopero, pratiche che causarono lo sciopero dell' officina Metlicovitz e per ultimo lo sciopero allo „Stabilimento tecnico triestino;" ritenendo lo sciopero degli operai del Lloyd per giustificato, e nel timore che i non scioperanti, in una maniera o nell'altra ed involontariamente sieno costretti a danneggiare la sorte dei colleghi scioperanti, deliberano di astenersi tutti in generale dal lavoro, e ciò sino a tanto che gli operai fonditori del Lloyd ottengano lo scopo voluto. Dichiarano inoltre che tale deliberazione non venne presa in odio a qualsiasi altro principale, ma per debito di solidarietà verso i propri colleghi ed incaricano il Comitato dello sciopero di rendere avvertiti tutti i principali della presa risoluzione."

Dallo stesso giornale apprendiamo che il Comitato, partecipando tale risoluzione ai principali e direttori di fonderie, fece loro intendere che gli operai sarebbero disposti a far risolvere la vertenza, insorta fra gli operai del Lloyd e l' amministrazione dello stesso, da un arbitrato eletto fra principali ed operai. Il Comitato ha inoltre deciso di recarsi dal luogotenente e dall' assessore Artico, quale ispettore industriale, per informarli della cosa ed interessarli perchè la vertenza venga definita in modo conveniente.

L' idea dell' arbitrato pare a noi ottima, per cui auguriamo che trovi buona accoglienza e conduca a un componimento soddisfacente per ambedue le parti.

Posta per la i. e r. Marina. La posta per la i. r. nave *Donau* verrà spedita dall'Ufficio postale di Trieste a Nuova-York, il giorno 2, 3, 4, 9, 10 ed 11 corr. alle 8.25 ant. col treno celere via Cormons-Modane-Parigi-Londra-Southampton; il giorno 4 corr. alle 8.05 pom. col treno celere via Vienna-Meidling-Ostenda-Londra-Queenstown; il 6 corr. alle 8.25 ant. col treno celere via Cormons-Modane-Parigi-Havre; e il 7 corr. con lo stesso treno via Cormons-Modane-Parigi-Londra-Southampton.

Gita sospesa. Causa l' incostanza del tempo, la gita alle cascate del Kerka, che doveva effettuarsi questa sera, è stata sospesa. Probabilmente la gita si farà domenica 17 corrente.

In mare. *Piroscafi del Lloyd*. Il piroscafo *Maria Valerie*, proveniente da Kobe, diretto a Trieste, arrivò il 1. corr. a Bombay.

Il piroscafo *Imperatrix*, lasciò il 1. corr. il porto di Bombay diretto a Trieste.

La Compagnia Zacconi al Teatro Fenice. E' uscito ieri il manifesto della compagnia di Ermete Zacconi, la quale, come si sa, agirà sulle scene del Teatro Fenice, incominciando dalla sera di domenica 10 corr., prima festa di Pasqua. Nel personale artistico ci sono soltanto due cambiamenti, dall'anno scorso; gli attori Dante Cappelli ed Emilio Piamonti, subentrati in luogo dello Zoncada e del Belli-Blanes; del resto vediamo ancora i nomi noti del Ciarli, del Sabatini, del Bordeaux, del Nipoti e, tra il sesso debole, che, artisticamente, viceversa, è il più forte, troviamo le signorine Emilia Varini e Maria Volante, le signore Emilia Aliprandi-Pieri e Ferdinanda Nipoti, la signorina Olga Varini ecc. ecc.

Astro fulgidissimo, emergente su tutti, Ermete Zacconi, il cui nome oggi non ha bisogno della banalità degli aggettivi.

Il manifesto - fatto abbastanza singolare - non accenna affatto a commedie nuove, ma sappiamo che ce ne saranno alcune di importanza e fra queste il *Bartel Turaser* del Langmann, che, recentemente, a Milano, a Brescia, a Genova ottenne lietissime sorti, nonchè il dramma russo *Il valore della vita*, pure applaudito e discusso, ed altre ancora.

Aureliano Scholl 93

LE NOTTI DI SANGUE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Quando hai cenato in casa mia, e dopo aver giocato al mattino, sei andato al Circolo, ti hanno detto: „Dove avete passato la notte?" - tu hai risposto: „ In casa di Marianna!" - Era vero eppure....

— Per parte mia, - disse Riaviz - confesso di non aver conosciuto di te altro che la tua bellezza e il tuo spirito.

— Ebbene, amico mio, gli altri non hanno conosciuto niente di più.

— Ma eppure...

— E' così. Voi tutti dite: E' forse quella una donna che si possa compromettere? No; lasciamo dire. - Voi avete lasciato dire... Io pure, perchè ciò mi era indifferente, ma voi altri uomini siete tutti vanitosi... Io ho la mente pervertita, se vuoi, ma la mente soltanto... Comprendi bene?

— Non avendo nessuna prova in contrario, sono costretto a lasciarti dire, ma il fatto è sorprendente!

Marianna gettò via la sigaretta e ne accese una seconda.

— Ma allora, - disse Riazis, la tua storia è una ballata!

— Ti piacciono le storie?

— Molto; ho letto le *Mille e una notte* sul testo stesso, che è ben altrimenti colorito dalla pallida traduzione che voi avete in Francia.

— Vuoi ti racconti una storia parigina?

— Ti ascolterò con piacere; ma credo indovinare il tuo affare... Tu hai un amore nel cuore e ti mantieni riservata.

— Sì, - disse Marianna - amo un pazzo.

— E' sorprendente!

— E se mi vedi vivere così, circondata di un lusso completo, con cavalli e vetture, sappi che è stata una serie di aventure che mi ha condotto a ciò...

— E la sorgente dei tuoi mali?

— Mia madre prima, mio padre poi!

— Ti ascolto!

Marianna si stese sui cuscini del divano, dopo essersi tolto il cappello e cominciò così:

— Come il pittore Richard sia divenuto pazzo, nessuno all' Isola Adam lo sa. Richard è adesso un uomo di circa trentadue anni, pallido e magro. I suoi capelli neri formano una cornice alla sua fronte profondamente solcata di rughe, e i suoi occhi scintillanti e fissi si nascondono sotto orbite di piombo.

„Va sempre vestito di nero, e a vedere le sue palpebre inflessibilmente basse, si finisce col pensare a quelle case silenziose delle quali sono state chiuse le imposte perchè vi è un morto.

„Lo lasciamo libero delle sue azioni. Il povero giovane non ha mai fatto male a nessuno, e quando passeggia per le vie, le ragazze gli sorridono come ad un amico.

„Talvolta lo hanno visto rimanere ore intere a pregare con fervore, inginocchiato sulla pietra; poi si rialza tutt' a un tratto e, mostrando il pugno all' altare, esce, correndo come un indemoniato. Non si sofferma che al cancello di una casa di villeggiatura situata all' altura del Parmin. Questa casa, per il passato, apparteneva a mio padre, il signor Donazan. Io l' ho ricattata e la lascio tale com' è. E' vietato toccarla.

„Questa piccola proprietà ha un nome nel paese: essa si chiama la Casa Azzurra! A vedere il suo stato di abbandono, sembra oggi che la casa azzurra porti il lutto. Il giorno in cui Richard vi venne per la prima volta, essa presentava un aspetto ben differente.

„E' in questa casa che io sono stata educata e allevata; è lì che io e Richard abbiamo giocato insieme quando eravamo fanciulli.

Venne un giorno in cui fummo costretti a separarci. Richard partì per Parigi con la madre. Non lo vidi più che due volte all' anno, all' epoca delle vacanze. Io avevo compiuto diciassette anni, quando Richard venne ad annunziarmi che i suoi studi erano finiti. Fu stabilito tra la sua famiglia e la mia che ci saremmo sposati all' autunno seguente.

„Il signor Donazan, mio padre, abitava più volentieri a Parigi che in campagna. Pare che menasse una esistenza abbastanza allegra, e si occupava pochissimo della famiglia. Quello che accade talvolta, in questo caso, era dunque accaduto in casa nostra. Quando si lascia un posto vuoto, si trova qualcuno che lo prende, il quale, trovandovisi bene, vi rimane.

„Un vicino di campagna, un certo signor Grangey, proprietario pretenzioso, che si credeva uomo di mondo perchè leggeva i giornali mondani era divenuto un commensale assiduo di casa nostra.

„Non so perchè, ma quell' uomo mi dava sui nervi; la sua presenza mi era odiosa, le sue cortesie m' irritavano. Amavo molto mio padre, benchè lo vedessi assai di rado, e non comprendevo che il signor Grangey si comportasse in una certa maniera che poteva convenire soltanto al padrone di casa.

„Vi sono di questi odi istintivi che si spiegano soltanto più tardi. I fanciulli hanno questo sentimento fin dalla loro più tenera età; prendono in orrore ogni uomo che sembra premuroso fino alla galanteria presso la loro madre. Il marito, talvolta non si accorge di niente, il fanciullo vede tutto.

Una sera, vi era riunione alla Casa Azzurra. Era un sabato; mio padre doveva rimanere fino al lunedì! I vicini erano stati invitati a prendere il thè, e i giochi di carte completavano la serata.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto: i lloydiani *Danubio* dalla Dalmazia, e *Semiramis* da Alessandria e Fiume; i piroscafi a.-u. *Vis* da Curzola e scali; *Barone de Pino* da Metcovich, *Dalmazia* da Fiume e da Monopoli il piroscafo italiano *Barion*.

★ Arrivò pure il piroscafo italiano *Toro*, proveniente da Lussino a rimorchio del piroscafo a.-u. *Vites*.

Il *Toro*, come abbiamo narrato nel *Piccolo* del 30 p. p., in viaggio da Fiume per Napoli, venne sorpreso da violento fortunale all'altezza di Punta Annunziata, riportando guasti alla macchina. Soccorso da un vaporetto della finanza potè entrare nel porto di Lussino, donde fu rimorchiato a Trieste. Dopo sbarcate le merci sarà posto in cantiere per le riparazioni.

★ Partirono ieri i piroscafi *Thetis* del Lloyd per Cattaro; il piroscafo a.-u. *Epidauro* per Bari; il piroscafo italiano *Pierino*, per Ravenna; e lo scooner greco *Dionisios* per la Canea.

Recita di beneficenza. La recita di beneficenza data iersera all'Armonia, da un gruppo di signori e signore dilettanti della migliore società, a beneficio del fondo vedove ed orfani degli operai addetti all'Arsenale del Lloyd, è riuscita egregiamente. Il teatro presentava un aspetto magnifico; un pubblico distintissimo occupava poltroncine e palchetti.

La recitazione fu spigliata e disinvolta, specialmente per parte del sesso gentile, al quale toccarono giustamente gli applausi più calorosi e convinti.

Lo scopo benefico della serata fu pienamente raggiunto, poichè l'incasso dev'essere stato rilevante.

Teatro Comunale. Questa sera ha luogo la penultima rappresentazione della *Regina di Saba* e domani sera l'ultima, per serata d'onore del tenore sig. Cremonini.

La prima rappresentazione della *Moina* è stata rimessa a lunedì.

Politeama Rossetti. La serata del sig. Edoardo Favi, esperto direttore ed ottimo buffo della compagnia Darvia-Favi, riuscì brillantemente con discreto concorso di pubblico. Il signor Favi fu calorosamente applaudito nei due primi atti di *Santarellina* e più ancora nella *zarzuela Conchita*, una cosetta leggera, ma abbastanza carina. Bene anche gli altri.

Questa sera: *Il 3° ussari*, operetta di Clérice, nuova per Trieste.

Teatro Filodrammatico. *Rodope*, il ballo fantastico del Grassi, per il quale il maestro Giorza scrisse una musica inspirata e delicatissima, piena di danze suggestivamente affascinanti, è riprodotto dal signor Ettore Prandi con quella cura minuziosa, con quella fedeltà e quell'intelligenza, che fanno di questo marionettista un vero e completo artista nel suo genere.

Tutti i quadri del *Rodope*, che abbiamo distesamente enumerati ieri, sono presentati con uno sfarzo di scene e di vestiario quale raramente si riscontra nei teatri... veri. Particolarmente d'effetto è il quadro IV, nel quale è raffigurato il corteo del re Amasi, che si reca a compiere il sacrificio di una vergine al Nilo. Anche l'apoteosi finale di *Rodope* che passa nel numero delle Sfingi egiziane, è di bellissimo effetto.

Il pubblico, elegante e abbastanza numeroso, applaudì fragorosamente ai quadri più belli e alla fine chiamò con insistenza al proscenio il signor Ettore Prandi.

Questa sera, penultima della „stagione," il *Rodope* si rappresenta per la seconda volta. Sarà preceduto dalla *Gran via* e da canzonette di *miss Legnetti*, la quale canterà inoltre il duetto *Al monte di pietà*, in unione all'illustre signor *Testino*, del quale si festeggia la serata d'onore.

Domani, con due rappresentazioni, la compagnia Prandi si congeda dal suo pubblico grande e piccino.

Gravissimo accidente. - Un giovinetto che muore avvelenato. - Sbaglio fatale. Ieri è avvenuto un gravissimo accidente, che dimostra con quanta leggerezza, si tengano nelle case, alla portata di tutti, dei potentissimi veleni e che è costato la vita ad un giovinetto nel fiore degli anni.

Al terzo piano della casa N. 25 di via dell'Acquedotto abita la famiglia Piazza. Ieri mattina, poco dopo le 8, un giovinetto di 14 anni, di nome Gracco, dovendo prendere una medicina, tolse, da un *étagère*, dove di solito si trovava, la relativa bottiglietta e, quindi, invece di versare la dose in un bicchiere, avvicinò la fiala alle labbra e ne trangugiò una discreta quantità. Subito, però, ritrasse il recipiente dalle labbra, gettandolo a terra e si mise a gridare disperatamente.

Accorsero, spaventati, i casigliani e per il fortissimo odore che emanava il liquido, di cui il ragazzo aveva bevuto, compresero subito lo sbaglio fatale. L'infelice aveva trangugiato dell'acido fenico puro.

Mentre alcuni dei presenti cercavano di prestare qualche aiuto al giovinetto, altri corsero a chiamare un medico, il quale, recatosi prontamente presso il sofferente che, nel frattempo, era stato adagiato sul suo letto, verificò, a bella prima, che il caso era gravissimo, tanto per la quantità presa, quanto per la qualità del potente veleno. Nondimeno, tentò ogni mezzo per salvare il malavventurato; ma tutte le sue cure riuscirono vane perchè, circa dopo un'ora di inenarrabili sofferenze, egli cessava di vivere, lasciando la famiglia in profonda costernazione.

I falsi drammi della miseria. — Bugiardi precoci. Il giornaliero Gregorio Zidar, abitante in Rozzol N. 263, l'altra sera, a tarda ora, mentre rincasava, scorse presso un muro accovacciati al suolo, una fanciulla ed un bimbo, tremanti, inzaccherati di fango fino alle ginocchia. Richiesti che cosa facessero colà a quell'ora, la fanciulla raccontò una storia lagrimevole la cui conclusione era questa: che erano fratello e sorella, orfani, poverissimi, senza alloggio. Lo Zidar, commosso al racconto della piccina, la prese seco assieme al bimbo, ch'ella disse essere suo fratello.

Ospitò entrambi in casa sua, diede loro da cena e colazione, poi, iermattina li accompagnò al commissariato di S. Giacomo.

Ivi come la sera precedente allo Zidar, la fanciulla raccontò all'ispettore di p. s. Nemarnich, che tanto il padre quanto la madre loro erano morti, e in seguito a ciò erano stati accolti in casa di una loro santola a Pirano, certa Antonia Radivo, la quale poi, stancatasi di mantenerli, li aveva accompagnati a bordo del piroscafo *Piranese*, che da quella città li trasportò nella nostra, ove, scesi a terra, non sapendo dove rivolgersi si erano aggirati per la città per due giorni e due notti, senza mangiare fino al momento in cui lo Zidar li aveva raccolti. In seguito a questo racconto, i due fanciulli vennero accompagnati alla direzione di polizia e fu incaricato l'ufficiale Krainer di fare dei rilievi, per rintracciare qualche persona a cui fosse spettato l'obbligo di prenderli seco.

Tutti e due i fanciulli, specialmente poi il bimbo, erano di simpatico aspetto e vestiti decentemente. La fanciulla aveva ripetuto il suo racconto al consigliere Budin, aggiungendo che la santola li batteva ogni giorno ed egli commosso tenne entrambi nel suo ufficio, fece spazzolare i loro abiti e verso mezzodì fece accompagnare i poverini in trattoria, dove a sue spese mangiarono con un appetito da non dirsi.

I fanciulli furono quindi ricondotti alla Polizia. Era l'una e mezzo del pomeriggio e già si pensava al modo di provvedere loro un ricovero, quando capitò l'ufficiale Krainer, il quale aveva potuto nel frattempo rilevare che i piccini erano Maria e Giovanni, la prima d'anni 9, il secondo d'anni 6, figli di un respiciente di finanza, abitante in via S. Lucia N. 2, e che tanto il padre quanto la madre loro vivevano.

Fatta avvertita la madre dei fanciulli, questa capitò ansante alla Polizia. La scena cambiò improvvisamente, e dal confronto tra madre e figlia scaturì la verità. La fanciulla, martedì scorso, era fuggita di casa, traendo seco il fratellino. Recatasi a bordo del *Piranese*, dove la conoscevano, si fece trasportare a Isola, dicendo di essere incaricata dalla madre di recarvisi. Colà dormì presso un capo di finanza, poi fuggì e capitò a Trieste, sempre a bordo del *Piranese*. Quando poi fu a terra, avendo paura di rincasare, s'aggirò di qua e di là col piccino, sino a che stanchi, sfiniti, bagnati e infangati, si erano accovacciati in via dell'Istria, dove furono rinvenuti dallo Zindar. La fanciulla poi, a bordo, aveva mostrato di essere in possesso di un fiorino, ma a nessun costo volle dire chi glielo avesse dato.

Dopo una solenne lavata di capo, datale dal cons. Budin, la fanciulla e il fratellino di lei, furono consegnati alla madre per la correzione domestica.

Un pesce d'aprile. Ieri, all'una e mezzo del pomeriggio, un giovanotto bruno, decentemente vestito, col volto acceso per la corsa fatta, entrava come una bomba negli uffici al primo piano alla direzione di polizia, e agl'impiegati che ivi si trovavano e che lo guardavano attoniti, chiese:

— Prego, il sig. consiglier Budin?

Fatto entrare nella stanza del cons. Budin, il giovanotto disse con precipitazione: Ecome qua! cossa la comanda?

— Scusi! chi è lei?

— Son Antonio A., e stago in piazza de la Borsa!

— Ma io non l'ho chiamato!

— Come! Poco fa iera a casa mia un giovine che 'l ga lassado dito che vegno subito del consiglier Budin, a scanso de esser tradoto de le guardie!

— Mi dispiace per lei; ma ciò non è esatto, essendochè io non l'ho fatta chiamare!

— Orpo de baco! e dir che son tuto sudà de corer. A casa mia i me ga fato una vita de inferno. - Cossa ti ga fato? Adesso ti gavarà dispiazeri! Va, cori, che no vegni le guardie! i me gà dito, apena che son vignudo a casa, e mi son corso come un mato.

— Si tratta certamente di un cattivo scherzo da parte di qualche amico, giacchè oggi è il primo d'aprile!

Tableau.

Il giovanotto se ne andò brontolando.

Dove il pesce d'aprile non serve. Ieri, a mezzodì, la portinaia della casa N. 4 in via dei Gelsi, Anna Pacor, abbandonando il casotto ch'è nell'atrio, per recarsi nel suo quartiere per mangiare, lo aveva chiuso a chiave. Ritornata, un quarto d'ora dopo, trovò un individuo che si adoprava di aprire con una chiave la porta. Senza perdersi di spirito, la donna, passando oltre come il fatto non fosse suo, uscì sulla via e raccontò ciò che accadeva ad una guardia che incontrò, a poca distanza dalla casa. Il funzionario recatosi sul luogo vi trovò ancora lo sconosciuto, il quale, forse insospettito, camminava su e giù per l'atrio della casa, come persona che attendesse qualcuno. Arrestato, egli venne tradotto alla direzione di polizia, ove si qualificò per il cenciaiuolo Giovanni Luchesich, d'anni 44, abitante in via Rigutti N. 52. Perquisito, gli furono rinvenuti addosso una chiave ed un viglietto rilasciato dalla Pubblica Beneficenza al nome di Stefano Fior.

Assunto a protocollo dall'ispettore degli agenti Petronio, il Luchesich dichiarò che il viglietto gli era stato regalato da un suo amico e che con la chiave, da lui rinvenuta per caso, voleva aprire il casotto della Pacor per farle uno scherzo d'aprile.

Gli venne creduto tanto che, ammanettato, fu scortato agli arresti.

★ Rileviamo che più tardi l'autorità riconobbe nell'arrestato proprio lo Stefano Fior, di cui faceva cenno il viglietto rinvenutogli indosso. Il Fior, anzichè 44 anni ne ha 48; è di Cividale e bandito dall'Impero austriaco. Sarebbe infine falso ch'egli abitasse in via Rigutti N. 52.

Tentato suicidio d'un ubbriaco. Ieri, alle 2 e mezzo pom., veniva condotto alla Guardia medica, accompagnato dalla propria moglie, il bracciante Palo Maslo, d'anni 39, abitante in via del Muraglione N. 24, il quale aveva alcune ferite di taglio, di natura leggera ad ambedue le braccia.

La moglie narrò che il Maslo s'era ferito da se stesso con un coltello da cucina con lo scopo di uccidersi. La povera donna disse di attribuire i propositi di suo marito all'azione del vino.

Il Maslo, che da alcuni giorni s'era dato a bere smodatamente, capitò ieri a casa sua in uno stato compassionevole. Rimproverato dalla moglie, in un momento di sovraeccitazione alcoolica, aveva afferrato un coltello, dandosene poi parecchi colpi alle braccia, e probabilmente avrebbe potuto ferirsi gravemente, se la moglie non fosse riuscita a disarmarlo.

Ottenute le cure opportune, il Maslo, che si era alquanto calmato e che aveva compreso il mal fatto, se ne tornò tranquillamente a casa sua.

Ancora un furto audace ed ingente. L'osservazione dei *reporters*, frutto d'esperienza, segna questo fatto: la frequenza dei furti rilevanti all'epoca in cui si approssimano le feste. Sono i ladri che si premuniscono in tempo per passar lietamente i giorni solenni? O sono le abitazioni meno sorvegliate in quei giorni? Chi sa? Ad ogni modo il fatto sta che la cronaca, oggi, registra ancora [illegible] furto audace ed ingente.

Al terzo piano della casa N. [illegible] di via della Scorzeria, in un quartiere composto di una camera, camerino e cucina, abitano i coniugi Pietro e Matilde Bortoluzzi, proprietari di un'osteria al N. 1 di via S. Maurizio. Ierimattina alle 7, durante l'assenza del marito, la signora Bortoluzzi, essendo senza domestica, prima di uscire di casa, chiuse accuratamente a chiave la stanza, il camerino e tutte le porte interne del quartiere di comunicazione fra un locale e l'altro.

Alle 9 e mezzo poi ella mandò in casa la propria madre, affinchè sbrigasse le faccende domestiche. Ma questa, giunta nel pianerottolo, rimase sorpresa nel trovare aperta la porta; e la sorpresa aumentò nel trovare aperto anche il secondo uscio: quello che dà accesso alla stanza. Ella incominciò a gridare: *Ai ladri!* e in un attimo tutta la casa fu sossopra. I ladri avevano sforzato con scalpelli ed altri ordigni consimili, tutte e quattro le porte, entrando così a loro bell'agio nella camera, dove poi regnava un disordine straordinario. L'armadio, chiuso pure a chiave, era stato forzato ed i cassetti levati fuori erano stati capovolti in modo che sul pavimento giacevano alla rinfusa tutti gli effetti di biancheria e di vestiario. Perfino i letti erano stati accuratamente visitati dai ladri, i quali avevano levato e gettato a terra i materassi sperando forse di rinvenire colà qualche grosso importo di denaro. Nel camerino regnava eguale disordine. Tutti i mobili indistintamente erano stati visitati e svaligiati di quanto di prezioso contenevano.

Quando venne avvertita della cosa la signora Bortoluzzi, questa potè constatare che i ladri avevano asportato un orologio da uomo e uno da donna, con la rispettiva catena, più un anello ed un paio di orecchini, tutto d'oro e del valore di oltre duecento fiorini, di proprietà dei due coniugi e inoltre l'importo di fior. 232 che l'ostessa custodiva gelosamente per pagare il vino. La povera donna era in preda alla disperazione.

Avvertita della cosa l'autorità, si recò sul luogo l'ufficiale di polizia Titz, per praticare le opportune indagini.

Un'inquilina del secondo piano si era accorta bensì di alcuni passi pesanti nel quartiere della Bortoluzzi, mentre i ladri vi si trovavano, ma non ci fece caso, pensando che fosse la domestica. Un inquilino, invece, incontrò per le scale un individuo, il quale aveva una mano ferita, e che si fasciava col fazzoletto. Il suo aspetto sinistro influì alquanto sull'inquilino che gli disse: Andove andè digo?

— Affar mio! rispose l'altro, e continuò a scendere le scale.

Sopra una delle porte sforzate si riscontrarono anche dalle macchie di sangue, ciò che confermerebbe la circostanza che colui che la sforzò, *lavorando*, si fosse ferito.

La Bortoluzzi aveva al suo servizio una giovane domestica che era stata licenziata martedì.

Durante il lavoro. Ieri alle 2 e mezzo pom., il facchino Giovanni Perincich, d'anni 37, abitante in Santa Maria Madd. superiore, mentre accudiva al suo lavoro riportò accidentalmente una ferita lacera al pollice della mano destra.

Ieri, alle 4 pom. il muratore Francesco Gherlanz, d'anni 21, abitante in Scorcola al N. 72, era intento al suo lavoro in una casa in costruzione, quando con una pietra si colpì accidentalmente al pollice della mano destra, producendosi un ferita lacero-contusa.

Ieri alle 6 pom., il giovane macellaio Ermenegildo Bendas, d'anni 18, abitante in via S. Giacomo in Monte N. 2, maneggiando un coltello del mestiere, riportò casualmente una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

Scottature. Ieri mattina, verso le 11, il fanciulletto Guido Glasar, d'anni 5, abitante in via Pindemonte N. 1, mentre stava per entrare nella cucina, si incontrò nella cameriera, la quale portava in mano un recipiente ripieno d'acqua bollente. Nell'urto, il recipiente si sbandò e il contenuto si rovesciò addosso al fanciullo, producendogli parecchie e non lievi scottature alla faccia, al collo e al torace.

Ebbe le cure opportune dal dottore d'ispezione della Guardia medica.

Per „ripararsi dal mal tempo." Questa notte, verso le 12, una guardia di p. s. di ronda per la via San Francesco, passando dinanzi al cancello che chiude il fondo legnami e i magazzini della mondatura di caffè, vide un uomo, che pareva cercasse di nascondersi dietro alcune casse. Il funzionario suonò il campanello del custode, ed entrato nel fondo, si recò difilato nel luogo ove lo sconosciuto s'era nascosto. Il tizio, uscito dal suo nascondiglio, non seppe giustificare la sua presenza in quel luogo, e fu perciò condotto all'ispettorato. Era privo di scarpe, e all'ispettore Fulizio, che gli chiese perchè camminasse con le calze, disse che le scarpe le aveva lasciate nel fondo, ove si era recato per ripararsi dal mal tempo. Fu riconosciuto per lo scalpellino Francesco Ricsa, d'anni 38, sorvegliato dall'autorità di p. s. ed abitante in via del Molino a vento. Fu passato agli arresti.

La sparizione di 15 fiorini. Carlo Iuvan, impiegato alla Meridionale, abitante in via della Fornace N. 1, s'era recato iersera, a passar mezz'oretta in una birraria al N. 7 di piazza delle Legna. Quando si accinse ad andarsene e volle pagare il conto, si accorse che gli era sparito il portafoglio contenente 15 fiorini. Un amico suo, che era con lui da qualche ora, asserisce di aver veduto al Iuvan i 15 fiorini, ma quando si trovavano insieme, in un'osteria di via Ghega.

Del fatto fu data partecipazione all'autorità di p. s.

Giocando. Ieri poco dopo le 5 pom., il bimbo Bruno Sigon, d'anni 5, giuocarellava nella sua abitazione in via del Solitario N. 22, tenendolo fra le mani, con un pezzo di ferro. A un tratto inciampando cadde e il ferro che aveva in mano lo colpì al mento, producendogli una non lieve ferita lacera. Le sue grida fecero accorrere i genitori che, visto come il poverino perdesse sangue, lo fasciarono alla meglio, e il padre lo portò quindi alla Guardia medica, dove il dottore d'ispezione dovette praticargli alcune suture.

Caduta. L'assistente ferroviario Felice Grum, d'anni 29, abitante in via del Molin grande N. 14, ieri sera alle 7 e mezzo, cadendo riportò alcune contusioni al braccio destro.

Ricorse alla Guardia medica.

Imprese ladresche fallite. L'altra sera alle 9, dalla mostra di un negozio di commestibili in via Santa Lucia N. 6 vennero rubati cinque pezzi di baccalà, valutati fiorini 3. Ma un commesso del negozio, Giovanni Biasini, s'accorse a tempo del tiro, e fece atto di inseguire i ladri, ch'erano tre, i quali vista la mala parata, gettarono a terra la preda dandosi alla fuga. Il Biasini li rincorse e ne fermò uno, che, consegnato alle guardie, fu condotto in via Tigor, ove fu trattenuto.

E' certo Carlo M. d'anni 16 da Trieste.

L'altra notte due malfattori dal cortile della casa N. 12 in via del Solitario s'introdussero nell'osteria di Giovanni Valentich, certamente con lo scopo di commettere un furto. Però il rumore da essi prodotto svegliò il proprietario che pose in fuga i ladri, uno dei quali era armato di coltello.

Ladri di campagna. Vennero arrestati ieri certi Giacomo Bortolutti d'anni 17, manovale e Giuseppe Kozman d'anni 16, senza occupazione perchè sospetti di essere gli autori di alcuni furti di galline ed effetti di biancheria, commessi nei villaggi di Gretta e Barcola.

Furto a bordo d'un trabaccolo. Angelo Vianello, marinaio, imbarcato sul trabaccolo italiano *Venere* ormeggiato nel Canale fu derubato di 70 lire, ch'egli teneva nella tasca d'una sua giubba, nella camera dei marinai.

Gente sospetta. L'altra notte, fu arrestato il facchino Giorgio O. d'anni 21, da Trieste, perchè trovato in attitudine sospetta in via del Bosco. Un altro individuo, che si trovava in sua compagnia, si sottrasse all'arresto con la fuga.

★ Ierlaltro all'arrivo del treno postale da Vienna, l'agente di polizia Schubert procedette all'arresto di Gustavo Morgenstern, d'anni 15, agente di commercio, da Konitz, abitante a Vienna.

Pare sia individuo sospetto in linea di p. s. Perquisito fu trovato in possesso di fiorini 8.75.

Minutaglia. L'altra notte alle 2 venne arrestata la sessolotta Giacomina L., d'anni 24, da Trieste, la quale, essendo alquanto alticcia, commetteva eccessi.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 12.2, ore 2 pom. 15.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 756.0 — Oggi: Alta marea 6.26 ant., 7.51 pom. Bassa marea 1.0 ant., 1.6 pom.

Ogni giorno una. Tra due cantori drammatici:

— La mia prima ed unica commedia, non faccio per dire, ma è un vero capolavoro; tanto è vero che tutti si sono affrettati a copiarla dopo il trionfo.

— Oh! per questo credo sia stata copiata anche prima.

TEATRI

TEATRO COMUNALE - Stagione d'opera - (ore 8, pari 52) - «La regina di Saba», in 4 atti.

POLITEAMA ROSSETTI - Compagnia d'operette Darvia-Favi - (ore 8 D) - «Il 3° ussari», in 3 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia marionettistica Fratelli Prandi - (ore 8) - «La gran via» - Canzonette - Ballo «Rodope».

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 1. Aprile. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 229.25, Rubli 216.50, Rendita italiana 93.40, (La Chiusa precedente notava: 229.75, 216.60, 93.40). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.87, Rendita 99.—, Meridionali 719.—, Mediterr. 516.50. (La chiusa precedente segnava: 105.83, 99.05, 719.50, 517.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 93.42, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 103.45, Italiana 93.80, Spagnuolo 51.80, Banche ottomane 540.50, Lotti turchi 106.50 (La chiusa precedente notava: 103.32, 93.55, 51.81, 545.50, 107.50).

Si telegrafa: «Assorbite grosse vendite causa restrizioni riporti, chiudiamo fermi».

Qui Rendita italiana da 92.40 a 92.80, Credit da 363.75 a 364.75, Lotti turchi —.— a —.—.

Listino. Napoleoni 9.52— a 9.53½, Zecchini 5.63 a 5.67, Lire sterline 11.98 a 12.01, Londra 120.30 a 120.65, Francia 47.50 a 47.70, Italia 44.85 a 45.05, Banconote italiane 44.85 a 45.05, Germania 58.70 a 58.85 Banconote germaniche 58.70 a 58.85, Rendita austriaca in carta 102.10 a 102.30, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 102.— a 102.30, Rendita ungherese in Corone 99.15 a 99.45, Credit 363.75 a 364.75, Italiana 92.30 a 92.60, Lotti turchi 57.50 a 58.—, Serbi 36.50 a 37.—, Serbi nuovi 4.90 a 4.90, Croce Rossa Italiana 11.00 a 12.25.

Parigi 1. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 103.45, Rendita italiana 5% 93.80, Rendita spagnuola esterna 51.80, Azioni Banca ottomana 540.50.

Parigi 1. Chiusa. Ferrate austriache 735.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 21.55, Cambio Londra 253.10, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 105.20, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Länderbank 186.—, Lotti turchi 106.50, Banca di Parigi 916.—, Azioni Meridionali italiane 679.— ferma.

Londra 1. (Cambi Chiusa) Prestito greco 5% 1884 40.—, Consolidati 33.50.

Francoforte 1. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 302.62 ex. Ferr. dello stato 295.50, Lombarde 67.75, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. ferma

Caffè. Amburgo 1. (Chiusa) Santos good average per per maggio 29.—, p. luglio 29.25, per settembre 30.—, per dicem. 30.50, danaro.

Havre 1. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 35.—, per agosto a fr. 35.75.

Amburgo 1. Rio ordinario loco 26—29, reale loco 30—31, buono loco 32—36.

Nuova York 1. Apertura. Rio per consegne future, da 5 a 10 in rialzo, sostenuto.

Cotoni. Liverpool 1. Mercato fermo. Tenders in Docheis 900 Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 13526, Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Aprile 3 22/64, Aprile-Maggio 3 22/64, Maggio-Giugno 3 22/64, Giugno-Luglio 3 22/64, Luglio-Agosto 3 22/64, Agosto-Settem. 3 22/64, Settembre-Ottobre 3 21/64, Ottobre-Novem. 3 20/64, Novembre-Dicembre 3 20/64, Decem.-Gennaio 3 20/64, Gennaio-Febbraio 3 20/64.

Cereali. Londra 1. Avena Azow loco —.— 19.—, Orzo Azow loco 17.25 a —.—, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 39.— a —.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 18.50 —.—, Frumento California 38.75 a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 2 carichi, dei quali 1 offerti.

Olio. Napoli 1. Gallipoli contanti 86.26, per marzo —.—, per maggio 86.26, per consegne future 77.46. Gioia contanti 80.25, per marzo —.—, per maggio 80.45, consegne future 73.32.

Parigi 1. Ravizzone mese corrente 53.25, per maggio 53.50 sost.o, quattro mesi da maggio 54.50, quattro ultimi mesi 55.25.

Petrolio. Brema 1. Loco 5.10

Anversa 1. Loco 15.37, calmo

Metalli. Londra 1. (Diretto). Stagno Streis a sc. 65.½, Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 50.⅛.

Farina. Parigi 1. Dodici Marche. M. corrente 62.75, per maggio 62.10 sost.a, luglio-agosto 60.40, quattro mesi da maggio 58.90.

Spirito. Parigi 1. Mese corrente 46.25, per magg. 45.50 sost.o, quattro mesi da maggio 45.50, quattro ultimi mesi 42.50.

Berlino 1. Loco 48.10.

Zucchero. Parigi 1. Greggio da 88° disp. 28.50/29.— sost.o, bianco per mese corrente 31.75—, per magg. 31.87½, fermo, quattro mesi da maggio 32.25—, quattro mesi da ottobre 30.87½, Raffinato 101.— a 101.50.

Amburgo 1. (Chiusa). Per aprile 9.12, per p. maggio 9.22, p. luglio 9.35, agosto 9.42, sost.o

Londra 1. Java a sc. 11.¼, staz.o, Rape greggio a scell. 9½ fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali), - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 1. aprile 1898, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	Istok	3-4	Scaricazione
9	Cleopatra	6-4	»
12 a			
12 b			
13 a			
13 b			
14	Tarifa	3-4	»
17	Barion	2-4	»
21	M. Kraly	4-4	»
22			
24			
Molo I	L'Isle Adam	3-4	Caricazione
Molo II			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI

NOTIFICAZIONE.

In seguito a deliberazione del XXVIII Congresso generale ordinario degli azionisti dell'**Union-Bank**, viene pagato per l'anno 1897 un dividendo dell'8%, vale a dire:

f. 16 V. A. per Azione

dal 1. Aprile 1898 verso ritiro del coupon relativo agli utili dell'anno 1897 (N. 12) e precisamente:

a **Vienna** *presso l'ufficio di liquidatura dell'Union-Bank.*
a **TRIESTE** **presso la Filiale della Banca Union.**
a **Berlino:** *presso la Berliner Handelsgesellschaft, i signori Mendelsshon & C., ed i signori Roberto Warschauer & C.;*
a **Francoforte s/M.** *presso la Deutsche Effecten e Wechselbank.*

I tagliandi devono venir consegnati assieme a distinte che vengono rilasciate dalle case incaricate del pagamento.

Vienna, 30 Marzo 1898.

Union-Bank.

(Ristampa non viene pagata).

AFFANNO

Egregio Signor CARLO ARNALDI
Viale Magenta, 70 - Milano.

Per sette anni mia moglie fu travagliata da **Asma bronchiale acutissimo.** Durante questo periodo ricorse a tutte le medicine e specialità che si trovano al mondo senza ottenere **nessun risultato.** Quando un giorno lessi sul *Roma di Napoli* l'efficacia del vostro **Liquore Antiasmatico Arnaldi** Ne feci intraprendere la cura a mia moglie che dopo varie bottiglie non ebbe più a soffrire d'**asma.** Sicchè ora vi dichiaro che essa si trova **assolutamente guarita** e abbiatevi le congratulazioni del medico curante per l'**esito felice** del vostro **Liquore** insieme alla mia riconoscenza. Vostro

GIOVANNI DADDARIO.
Bari, Via Puttignani, 245, I.o

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercansi ragazze di bianco. Via Barriera N. 14, IV piano. 1303

Si ricerca un impiegato di concetto che conosce perfettamente l'italiano ed il tedesco, che abbia una bella calligrafia, che abbia due o tre ore libere nella giornata da poter dedicare a lavori di scritturazione. Offerte al Piccolo sub «Scritturazioni». 1290

Ricercasi conduttore birraria cauzione. Rivolgersi trattoria Giardino d'Italia, Acquedotto, Babini. 1239

Corrispondente pratico, celere, assumerebbe corrispondenza italiana, tedesca, francese, due ore giornalmente. Offerte al Piccolo sub «Maria». 1185

Bonne tedesca per tre bambini ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1075

Giovane serio educato, bella presenza, buona famiglia, cercherebbe occuparsi in qualità di riscuotitore in qualche magazzino oppure scrittoio occorrendo anche cauzione. Indirizzo al Piccolo. 973

Giovane ricerca posto come facchino negozio manifatture, parla tedesco, italiano, slavo. Indirizzo al Piccolo. 1266

Giovane di buona famiglia, occupato presso primaria ditta, cerca impiego. Buonissime referenze. Gentili offerte 5000 Piccolo. 1297

Un giovane signore italiano diciottenne, distinto, volonteroso, di ottima famiglia, avendo abbandonato le scuole tecniche, desidera occuparsi come commesso presso importanti magazzini commerciali del foro triestino; accettando qualunque condizione. Eccellente calligrafia, specchiata onestà primo ordine. Scrivere subito: Ernesto Laricchiuta, Nicolai 12, Bari. 1248

Giovane intelligente, pratico negli affari di cancelleria e come educatore che conosce perfettamente il tedesco, l'italiano ed il polacco, cerca un posto in qualche cancelleria od altro di fiducia. Offerte sotto «Viola 30» all'Amministrazione del giornale. 1163

Inserviente con buoni attestati trova servizio via Bellosguardo 2. 1250

Capacissima sarta, già proprietaria salone confezioni, cerca distinta famiglia per lavoro stabile. Indirizzo Piccolo. 1253

Tagliatore provetto cerca posto qualunque città, miti pretese, ottime referenze. Offerte al Piccolo sub «1265». 1265

Scritturale bella calligrafia italiano, tedesco, cerca lavoro. Offerte «30» Piccolo. 1272

Persona ambo i sessi, che vogliono impiegarsi, si prenotino Agenzia via Coroneo 1, primo piano. 1198

Aziende commerciali, private, richiedano personale Agenzia via Coroneo 1, primo piano. 1296

Disponibile giovane tenitore libri, tutti lavori scrittoio, ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 1275

Diurnista sciente lingue paese, bellissima calligrafia, ricercato. Offerte Piccolo sub D. 1281

Signora di buona famiglia con estese conoscenze ricercata per visitare famiglie per la vendita di vino e commestibili verso buona provvigione. Indirizzo al Piccolo. 1258

ISTRUZIONE

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, Piazza Caserma. 1255

[illegible]

Ricercasi prontamente villino elegantemente ammobiliato, vicinissimo Trieste. — Rivolgersi Acquedotto 19, porta 8. 1235

Ricercasi prontamente quartiere ammobiliato signorilmente, da 5 stanze in più. Indirizzo al Piccolo. 1216

Ricercasi villa signorile per l'estate, vicinanza città. Offerte al Piccolo sub «Villa signorile». 1190

Ricercasi pel 24 Agosto quartiere 9 stanze, due cucine; oppure nella stessa casa quartiere di 5 stanze, e altro di 3 stanze. Offerte sub «Paolo 25» al Piccolo. 1069

Ricercasi quartiere, dal 24 maggio al 24 agosto. Offerte «Affittanza» Piccolo. 1278

Impiegato con ragazzina cerca stanzetta ammobiliata, un letto. Scrivere subito al Piccolo con prezzo sub «Venezia 100». 1308

Ricercasi quartiere due camere camerino e cucina. Indirizzo al Piccolo. 5503

Affittansi stanze elegantemente ammobiliate. Via Molin piccolo N. 1, primo. 1237

Affittansi stanza e stanzetta ammobiliate. Via S. Giacomo 4, porta 5 (città). 1251

Affittasi una, due belle stanze ammobiliate. S. Martiri 1, primo. 1276

Affittasi un magazzino per uso restaurant, sotto Hôtel Nazionale, via Vienna 4. Rivolgersi all'Hôtel. 1277

Affittansi due bellissime stanze ammobiliate, in piazza della Borsa. Indirizzo al Piccolo. 1279

Affittasi bella stanza, ingresso libero, eventualmente costo. Corso 26, III. 1282

Affittasi stanza grande, elegantemente ammobiliata. Piazza Grande 5, II, sopra Caffè Specchi. 1296

Affittasi interamente, oppure in parte, per la stagione estiva, a Rosenberg presso Graz, una stupenda casina svizzera (villa), in un bel parco, con bosco e giuoco di Tennis, con 5 stanze completamente ammobiliate, grande veranda, cucina, bagno e conduttura d'acqua. Indirizzo al Piccolo. 1288

Affittasi bellissima grande stanza elegantemente ammobiliata, parchettata signore solo. Tintore 6, II destra. 1241

Villa signorile nei pressi ippodromo di Montebello affittasi per stagione oppure ad anno. Eventualmente vendesi o scambiasi. Indirizzo al Piccolo. 1274

Magazzino grande, a volto, affittasi. Via San Francesco 5. 674

Stanze ammobiliate, vista al mare, affittansi. Piazza Negozianti 1, IV. 1269

Per un signore affittasi stanza ammobiliata, con costo. Indirizzo Piccolo. 1284

Quartieri signorili, villini, campagne, in qualsiasi posizione, affittansi. Mediatore Degano, Corso 24, pianoterra. 1289

Camera pronta, ammobiliata, ingresso libero. Via Farneto 17, primo piano. 1299

Villino pressi Barcola, locali palchettati, affittasi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 1302

Camera bene ammobiliata, chiara, ariosa, affittasi fiorini otto. Indirizzo Piccolo. 1283

Miramar Hôtel Grignano affittansi due casette dirimpetto il molo con tre stanze grandi, cucina, dispensa. 1172

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi casa da 40,000 a 60,000 fiorini con sopra molte intavolazioni. Indirizzo al Piccolo. 1246

Ricercansi pulti uso scrittoio, carretto e carrettina il tutto in buono stato. Indirizzo al Piccolo. 1244

Da vendere macchina cucire Singer. Rivolgersi via Leo 2, pianoterra. 1262

Da vendere due vestiti bonjour, un salone, calzoni bianchi, soprabito di montura. Indirizzo al Piccolo. 1122

Vendesi negozietto olio, aceto, saponi, piccolo affitto. Indirizzo al Piccolo. 1211

Vendonsi per agosto, scansie e banchi, buonissimo stato, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1260

Vendesi negozio frutta bene avviato, causa partenza. Rivolgersi via Alighieri N. 6, primo piano. 1164

Vendonsi lavamano marmo due persone, sgabello marmo, specchio cornice noce, usato. Indirizzo Piccolo. 1267

Vendonsi tabella ed utensili per appalto. Indirizzo Piccolo. 1284

Vendesi macchina Singer originale, oscillante, moderna, con navicella a rocchello, servibile per tutti lavori, tanto fini che grossolani, di più per ricamare. Prezzo mitissimo. Rivolgersi nell'appalto Corso 12. 1292

Vendesi negozio commestibili causa partenza, buona posizione, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1240

Vendesi osteria avviatissima. Rivolgersi trattoria Giardino d'Italia, Acquedotto, Babini. 1239

Bicicletta quasi nuova vendesi prezzo mite. Rivolgersi portinaio hôtel Europa. 1006

Microscopio quasi nuovo vendesi fior. 45. Carintia 21, porta 9, ore 12-2. 1247

Apparato fotografico, garantito buono, vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1258

Legni elegantissimi, due e quattro ruote, sulky pneumatico, tutto ottimo stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1270

Motore a gas, 5 cavalli, quasi nuovo, trasmissioni e sega circolare tutta in ferro, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1291

Mandòla napoletana, intarsiata madreperla, vendesi soltanto 15 fiorini, nonchè mandolino elegante, metà prezzo. Corso 47, primo. 1300

Cedesi in II lettura, 24 ore dopo l'arrivo a metà prezzo, il «Pester Lloyd». Indirizzo al Piccolo 38

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Ieri mattina fu smarrita chiave inglese dal Ponterosso ai Volti Chiozza. Pregasi di portarla al Piccolo. 1243

DIVERSI

Signor G. Fiume, mandi lettera sub mio nome 1238, posta restante. Er..... 1257

Escamillo 26 prega gentile incognita prelevare. Distinti saluti. 1263

Celestina. Attendo una tua cara lettera, spero che non mi avrai dimenticato. Tanti saluti da chi ti vuol bene. 1306

Signorina mittente viglietto alludendo domenica, se quella Caffè, pregata svelarsi. Segretezza. Oreste. 1309

Amico di S. Giusto. Ritiri lettera posta città sub «Edelweiss». 1263

Lux. Troverete risposta fermo in posta come solito. 1264

Signor dottor F.... Ricevetti; quantunque incognito, rilevai perfetto gentiluomo; accetterò migliori schiarimenti. 1230

B. Attendo promessa, coraggio! Secondatemi; lettere piacquervi. Sinceri auguri. Affettuosissimi. 1283

Neve. Domenica t'attendo in soffitta. brun. 1287

Signora salutata vicino S. Antonio e poi seguita, viene pregata ritirare lettera posta restante sub nove via più N. casa ove entrò. 1293

A San Giovanni domani sabato alle 11 l'aspetto. 1294

Adoratissima, parmi mill'anni, tanti giorni trascorsero e appena v'intravvidi un attimo. Più chiara prova non saprei immaginare del vostro fascino, che l'ardentissimo mio desiderio di riconfortarmi ai raggi dei vostri begli occhi. Affettuosi. 1281

Bella signora. Non datemi del fanciullo, Vi amo seriamente, se desiderate che continuo amarvi fatemelo comprendere, altrimenti cesserò di guardarvi tanto spesso. Perdonatemi Vostro confidente. 1295

26. Angelo mio hai indovinato il perchè dell'invisibilità, il tuo scritto e la tua parola saranno il vero rimedio. Ti aspetto oggi b. tua ora, in caso di cattivo tempo 5, Chiozza. 1254

Levatrice prenderebbe gestante. Indirizzo Piccolo. 1284

Posizione assicurata. Persona che disponga un capitale di 6 a 10000 fiorini, troverebbe di collocarsi in qualità di socio tacito od attivo in un primario e ben inviato negozio al dettaglio. Condizioni: interessi del capitale, emolumento mensile da stabilirsi e utile sugli affari. Offerte sub «Posizione assicurata» al Piccolo. 1286

250 fiorini vengono ricercati da persona onesta, con solida garanzia. Offerte «Emilio» al Piccolo 1273

Lucrosa industria cerca capitalista, guadagno garantito. Offerte firmate «Romano» amministrazione giornale. 1310

Cerco 500 fiorini, solida garanzia. Offerte sotto «Onesto» posta restante. 1280

Cercansi 30 soci. Impianto osteria consumo, protocollata. Spiegazioni ulteriori, offerte con indirizzo «Guadagno» Piccolo. 1256

Cyrus. Per informazioni rivolgersi presso Moroni, via Malcanton N. 10, IV. M. P. 1249

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni.

Prestiti procuransi a persone solventi, verso solida garanzia. Sub «Prestiti» al Piccolo. 3899

Verificazione cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Signorina impiegata cerca buon costo presso distinta famiglia, vicinanze Corso. Indirizzo Piccolo. 1252

Lloyd austr. Illuminato dalla «Scolta». 1271

La Scolta N. 155 reca quinto articolo sul Lloyd. Vendesi via Nuova 25, II p. 1271

La Sartorela, illustrata, esce oggi. Contiene splendida fotografia Gemma Bellincioni. Appalti. 1308

Il Corso, dopopranzo appalti. Magnifico ritratto Bellincioni, caricature triestine attualità. 1304

Macchina cucire Singer, garantita, vendesi stralcio. Farneto 5, deposito mobilie 1231

Mobilie! Stimato deposito Ruzzier, Farneto 5 Stanze letto, pranzo, assortimento. 1301

Prezzi convenientissimi, mobili, tappezzerie, sedie, specchi, stanze complete. Via Cordaioli 2. 1280

Moina, libretto opera. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande; Copisteria Indri, via Nuova. 1168

Modella, Suppè. Giribiroccola, Valzer ecc. grande assortimento Stabilimento Schmidl. 1157

Atala libretto soldi 30, Valzer migliori motivi soldi 80, Stabilimento Schmidl, Palazzo Municipale, Copisteria Indri via Nuova. 1158

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta Wohl, Trieste. Piazza Borsa 9. 1245

Incredibile ma pur vero
che tutti corrono da
GIANNOPULO, via Ponterosso
(accanto il negozio Schollian)
per acquistare del ***rinomatissimo MARSALA Martinez*** *ed anche il vero* ***SAMOS*** *greco (secco).*

Incanto pubblico

401 Casse Datteri Alessandria
agli I. I. R. R. Mag. Generali
Lunedì 4 Aprile alle 10 ant.

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni.

Affittasi

abitazione signorile con scuderia **Castello Tricesimo**, 350 m. sopra livello mare. Per informazioni rivolgersi: **Valentinis Tricesimo.**

LABORATORIO
Chimico - Analitico - Tecnologico
— di —
GIAC. ENRICO HUBER
(Istituito nel 1877)
Analisi chimiche di sostanze alimentari. Analisi tecniche. — Consultazioni scientifiche e Pareri

Antonio Micic
SCUTARI ALBANIA
raccomanda ai signori forestieri il suo
ALBERGO „EUROPA"

MARSALA

vero e genuino
a soldi **80** il litro, Bottiglie originali soldi **70** mezze soldi **35**. Qualità superiore FLORIO a f. **1.20** il litro
C. C. BOJARO
Piazza Piccola N. 3, dietro il Magistrato

Rappresentanze
per la RUMENIA
di **primarie case**, specialmente nel ramo coloniali, assume negoziante rumeno con referenze. Offerte sub **W. Z. 1316** a **Rudolf Mosse, Vienna**

„VELO-FLUID"

Mezzo per fortificare i muscoli

Il **„Velo-Fluid"** è l'unico rimedio contro la stanchezza ed i granchi, derivanti dal lungo e sforzato andare in bicicletta.

Particolarmente i velocipedisti che prendono parte alle corse non dovrebbero mai tralasciare di fregarsi regolarmente i muscoli col **„Velo-Fluid"** onde evitare con sicurezza ogni compressione di muscoli.

Il nome, segno e l'imballaggio sono approvati e protetti dalla legge. Guardarsi dalle imitazioni.

Prezzo d'una bottiglia Corone 2.

Deposito principale per Trieste e l'Istria
presso la
Farmacia Serravallo - Trieste.

FRANZ CHRISTOPH BERLIN F. C.
Christoph-Lack
QUELLA CELEBRE LACCA per i pavimenti è senza odore
Si asciuga immediatamente. Colori: giallo bruno, bruno-marrone e senza colore.
Trieste: **Luigi Battistutta,** via Belvedere N. 15.
SPALATO: Doimo Savo. ZARA: Spiridione Brcic.